



Università
degli Studi di
Messina

Messina 20 ottobre 2023

Pro-Rettore Vicario
Prof. Eugenio Cucinotta
Presidente del Senato Accademico
Università degli Studi di Messina

I sottoscritti componenti del Senato Accademico chiedono al Presidente di inserire all'Ordine del giorno della seduta prevista per il giorno 24 ottobre 2023 il seguente punto:

Correzione "Regolamento per l'elezione del Rettore" – Ultima modificazione: D.R. n. 360 del 19 Febbraio-2018.

La richiesta, nel rispetto dell'art. 19, comma 2 del Regolamento Generale d'Ateneo, fa seguito alla nota che tutti i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico hanno già inviato al Magnifico Rettore in data 20 settembre 2023 (che si allega alla presente) nella quale si evidenziava la contraddittorietà tra quanto previsto dallo Statuto dell'Ateneo e il Regolamento elettorale suddetto in merito al calcolo della pesatura del voto della componente studentesca per l'elezione del Rettore.

L'urgenza di discutere tale argomento risiede nell'imminente svolgimento delle elezioni del prossimo Rettore dell'Università, previste per il giorno 23 novembre 2023 e già indette dal Decano, Prof. Antonino Panebianco, con decreto del 17 ottobre 2023, prot. n. 013154, anche al fine di scongiurare eventuali possibili e legittimi risvolti giudiziari che non gioverebbero al buon andamento delle procedure elettorali.

È appena il caso di sottolineare che la correzione di un atto regolamentare rientri nell'ambito dell'ordinaria amministrazione esercitata dal Pro-rettore Vicario, in caso di assenza o impedimento del Rettore (dall'art. 9, comma 6 dello Statuto dell'Ateneo). Ciò è, infatti, confermato dal punto VI dell'OdG del prossimo Senato Accademico che prevede la discussione e l'eventuale approvazione di un nuovo regolamento di una Scuola di Specializzazione di area medica.

Distinti saluti,

| | | | |
|---------------------|--|---------------------------|--|
| Francesco Armone | | Aurelio Mirko Bringheli | |
| Francesco Chimenz | | Augusto D'Amico | |
| Giovanni Genovese | | Eugenio Guglielmino | |
| Chiara Furlan | | Michele Limosani | |
| Giuseppe Navarra | | Gabriele Antonino Portaro | |
| Domenico Quartarone | | Fabrizio Sbilordo | |
| Paolo Todaro | | | |

*Alla C.A. del Presidente del Senato Accademico
Magnifico Rettore Salvatore Cuzzocrea*

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DEL RETTORE

VISTA la Legge n. 240/2010 e ss.mm. e ii.;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 1244 del 14 Maggio 2012 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, modificato con D. R. n. 376 del 18 Febbraio 2016;

VISTO il Regolamento per l'elezione del Rettore, modificato con D.R. n. 360 del 19 Febbraio 2018

PRESO ATTO che gli studenti rivestono una funzione fondamentale, nonché vitale, del sistema universitario e, come la stessa legge disciplina, meritevoli di considerazione, rappresentanza, tutela e partecipazione in generale.

PRESO ATTO che l'elezione del Rettore è un momento cruciale dell'amministrazione e governance dell'ateneo per il corretto coordinamento, funzionamento, perseguimento delle finalità ed organizzazione dello stesso.

PREMESSO CHE

L'Università garantisce il libero esercizio delle attività didattiche e di ricerca scientifica e promuove il diritto allo studio, operando secondo i principi di democraticità, partecipazione, imparzialità, trasparenza ed efficienza. **(articolo 2, comma 1)**

Lo Statuto dell'Università di Messina assegna a studenti, al pari di dottorandi, assegnisti e specializzandi, il diritto di voto all'elezione del Rettore, "conteggiato nella misura del 30 per cento del numero complessivo dei rappresentanti delle suddette categorie in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento". **(articolo 9, comma 1, lettera e)**

Tale norma pare di chiara esecuzione all'interno di una formula che dista di diverse operazioni:

- a. si calcola il "voto complessivo della componente" nella misura del 30% dei rappresentanti in seno al Consiglio di Dipartimento, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione;*
- b. si sommano i voti validi degli elettori della componente ottenuti da tutti i candidati alla carica di Rettore;*
- c. si calcola la percentuale conseguita da ciascun candidato sulla somma di cui al punto precedente;*
- d. si applica la percentuale così ricavata al "voto complessivo della componente" ottenendo il "voto equivalente" approssimato fino alla seconda cifra decimale;*
- e. si somma il "voto equivalente" per ciascun candidato ai voti espressi da tutte le componenti."*

A dispetto di ciò, ed in forte contrapposizione ad esso, la formula riportata nel Regolamento per l'elezione del Rettore (art.7), oltre a svilupparsi diversamente, dista di un'ulteriore operazione che pressoché rende di rilevanza minima l'incidenza del voto degli studenti ai fini del risultato elettorale:

(voti equivalenti) candidato1= (voti effettivi) candidato1 x 30% N totale rappresentanti/N aventi diritto

L'ulteriore frazionamento, oltre a quanto appena espresso, risulta un'errata interpretazione e conseguente esecuzione della norma. Al contempo si ritiene utile estrinsecare ai fini della valutazione stessa, che la corretta formula è stata applicata in occasione delle elezioni dei Direttori di Dipartimento, per il triennio 2021-2024.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico, Aurelio Mirko Bringheli, Francesco Chimenz, Chiara Furlan, Gabriele Antonino Portaro e Fabrizio Sbilordo,

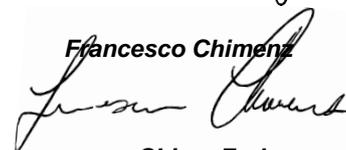
CHIEDONO

La modifica dell'art. 7 del regolamento per l'elezione del Rettore, con conseguente correzione della formula indicata per il calcolo dei voti, eliminando l'arbitrario ulteriore frazionamento in rapporto agli aventi diritto, in ottemperanza al principio di gerarchia delle fonti e nel rispetto della rilevanza che lo Statuto attribuisce al voto degli studenti, oltre che agli studenti stessi. Avvertendo, inoltre, come di particolare urgenza la modifica da apportare, si richiede che venga posta nei punti all'ordine del giorno del prossimo Senato Accademico. Tale adeguamento può avvenire attraverso la sostituzione dell'errata formula contenuta nell'art. 7 del regolamento dell'elezione del Rettore con quella corretta riportata all'art. 8, comma 7, riportata nei regolamenti dei dipartimenti.

In attesa di un gentile riscontro alla presente, si coglie l'occasione per inviare
Deferenti Saluti,

*I rappresentanti degli studenti
in seno al Senato Accademico*

Aurelio Mirko Bringheli


Francesco Chimenz


Chiara Furlan


Gabriele Antonino Portaro


Fabrizio Sbilordo


PROPOSTA DI ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DEL RETTORE

d'iniziativa della componente studenti del Senato Accademico

*Adeguamento del conteggio del voto degli studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi
ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi di Messina*

PROPOSTA DI ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO

Testo vigente

Art. 7

(Conteggio del voto dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010, del personale tecnico-amministrativo e dei lettori e dei collaboratori esperti linguistici, degli studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi)

1. Il voto dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010 è conteggiato nella misura del trenta per cento. Il numero così ottenuto è approssimato al numero intero più vicino, per eccesso se la parte decimale è superiore a 0.5 o per difetto se è inferiore o uguale a 0.5.

Ricercatori TD: (voti equivalenti) candidato 1 = (voti effettivi) candidato 1 x 30%

2. Il voto del personale tecnico-amministrativo e dei lettori e dei collaboratori esperti linguistici viene conteggiato nella misura del venticinque per cento del numero complessivo dei professori di ruolo e dei ricercatori a tempo indeterminato aventi diritto al voto. Il numero dei voti equivalenti da attribuire ad ogni singolo candidato è il risultato del prodotto tra il numero dei voti effettivi del personale tecnico-amministrativo e dei lettori e dei collaboratori esperti linguistici attribuiti al singolo candidato, moltiplicato per il rapporto tra il venticinque per cento del numero totale dei professori di ruolo e dei ricercatori a tempo indeterminato avente diritto al voto e il numero complessivo del personale tecnico-amministrativo e dei lettori e dei collaboratori esperti linguistici avente diritto al voto. Il numero così ottenuto è approssimato al numero intero più vicino, per eccesso se la parte decimale è superiore a 0.5 o per difetto se è inferiore o uguale a 0.5.

Personale TA:

(voti equivalenti) candidato1 = (voti effettivi) candidato1 x 25% N professori&ricercatori/N aventi diritto

PROPOSTA DI ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO

*Testo proposto dalla componenti studenti del
Senato Accademico*

L'articolo 7 è così modificato:

Art. 7

(Conteggio del voto dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010, del personale tecnico-amministrativo e dei lettori e dei collaboratori esperti linguistici, degli studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi)

1. *Identico.*

2. *Identico.*

3. Il voto degli studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi viene conteggiato nella misura del trenta per cento del numero complessivo dei rappresentanti delle suddette categorie in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento. **Il numero dei voti equivalenti da attribuire ad ogni singolo candidato è il risultato del prodotto tra il numero dei voti effettivi degli studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi attribuiti al singolo candidato, moltiplicato per il rapporto tra il trenta per cento del numero complessivo dei rappresentanti delle suddette categorie in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento e il numero complessivo degli studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi avente diritto al voto. Il numero così ottenuto è approssimato al numero intero più vicino, per eccesso se la parte decimale è superiore a 0.5 o per difetto se è inferiore o uguale a 0.5.**

Stud. Dott.Ass.Spec: (voti equivalenti) candidato1= (voti effettivi) candidato1 x 30% N totale rappresentanti / N aventi diritto

4. Al fine di effettuare le operazioni di cui ai commi precedenti, il numero complessivo degli aventi diritto al voto è quello risultante un giorno prima la data fissata per le votazioni, dalle apposite liste predisposte dagli uffici competenti. Variazioni successive alla suddetta data saranno ininfluenti.

3. Il voto degli studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi viene conteggiato nella misura del trenta per cento del numero complessivo dei rappresentanti delle suddette categorie in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento. **A tal fine si procede alle seguenti operazioni per ciascuna delle suddette componenti:**

a) si calcola il “voto complessivo della componente” nella misura del 30% dei rappresentanti in seno al Consiglio di Dipartimento, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione;

b) si sommano i voti validi degli elettori della componente ottenuti da tutti i candidati alla carica di Rettore;

c) si calcola la percentuale conseguita da ciascun candidato sulla somma di cui al punto precedente;

d) si applica la percentuale così ricavata al “voto complessivo della componente” ottenendo il “voto equivalente” approssimato fino alla seconda cifra decimale;

e) si somma il “voto equivalente” per ciascun candidato ai voti espressi da tutte le componenti.

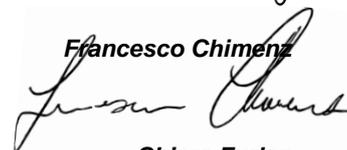
4. *Identico.*

I proponenti

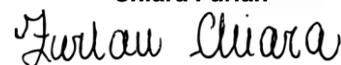
*I rappresentanti degli studenti
in seno al Senato Accademico*

Aurelio Mirko Brigheli


Francesco Chimenz



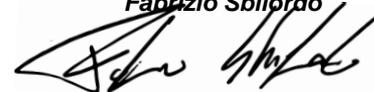
Chiara Furlan



Gabriele Antonino Portaro



Fabrizio Sbilordo



Messina, 20 Settembre 2023

Magnifico Rettore

dell'Università degli Studi di Messina

Nel periodo estivo la componente studentesca è stata ripetutamente menzionata nel dibattito sviluppatosi in merito all'indizione delle elezioni per il rinnovo dei vertici di questo ateneo.

È stato da più parti scritto che si avvertiva la necessità di coinvolgere i nuovi iscritti alle prossime votazioni e che si rendeva opportuno un ampio dibattito che coinvolgesse gli studenti in una scelta così importante per il futuro della nostra Università.

Tali richiami non possono che apparirci strumentali fin quando non ci saranno riconosciuti i diritti sanciti dallo Statuto. Quest'ultimo infatti attribuisce alla nostra componente un voto pari al 30% del numero complessivo dei rappresentanti, tanto nelle elezioni dei dipartimenti (art. 28, comma 2) quanto in quelle del Rettore (art. 9, comma 1, lettera e).

A differenza dei regolamenti dei Dipartimenti che applicano alla lettera il computo disciplinato dallo Statuto, il regolamento dell'elezione del Rettore erroneamente azzerava il peso del voto degli studenti e palesa una violazione della disposizione statutaria. Infatti, nell'ultima tornata elettorale (marzo 2018), furono assegnati soltanto tre voti alla componente studentesca a fronte degli oltre mille voti attribuiti alla componente docente. La mancata applicazione dello Statuto ha sottratto alla nostra componente circa sessanta voti.

Chiediamo, pertanto, che venga messo all'ordine del giorno del prossimo Senato Accademico la correzione dell'errore di computo contenuto nell'art. 7, comma 3, del Regolamento per l'elezione del Rettore, e la piena applicazione dello Statuto così come disciplinato nei regolamenti dei Dipartimenti Art. 8, comma 7 e all'art. 9 di tutti i decreti di indizione di elezione dei Direttori di Dipartimento.

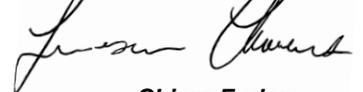
Confidiamo nella Sua volontà, più volte manifestata, di attribuire alla componente studentesca la giusta considerazione nella vita accademica e auspichiamo che nel prossimo dibattito elettorale i candidati sappiano assumere impegni chiari e concreti sulla possibilità di modificare lo Statuto.

Deferenti Saluti,

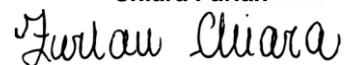
*I rappresentanti degli studenti
in seno al Senato Accademico*

Aurelio Mirko Brugheli


Francesco Chimenz



Chiara Furlan



Gabriele Antonino Portaro



Fabrizio Sbilordo

